



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della salute*";

VISTO il decreto del Ministro della salute dell'8 aprile 2015, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" registrato alla Corte dei conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO l'art. 21, comma 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni che prevede l'autorizzazione per i titolari dei centri di responsabilità di gestione della spesa nei sessanta giorni successivi all'entrata in vigore della legge di bilancio sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, registrato alla Corte dei conti in data 30 agosto 2021 con visto n. 2421, con il quale al Dott. Sergio Iavicoli è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5-bis del d.lgs. n.165/2001, di Direttore della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, a decorrere dal 1° settembre 2021;

VISTO il decreto direttoriale dell'11 febbraio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 18 marzo 2020, n. 423, con il quale al Dott. Alfredo d'Ari è stato conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio 1 – Affari generali presso la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 6 marzo 2015, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2021-2023;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

ATTESO che il Ministero della salute, nell’espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l’altro, il compito di promuovere la prevenzione, l’informazione e la comunicazione in materia di salute;

ATTESO che l’attività di comunicazione e di informazione istituzionale riveste un ruolo strategico per la promozione della salute e per la prevenzione in quanto, attraverso una migliore conoscenza dei fattori che incidono sulla salute, favorisce una maggiore consapevolezza presso la popolazione e stimola la responsabilità del singolo;

ATTESA l’esigenza di disporre di un servizio continuativo di produzione e post produzione video e altri servizi di supporto alle attività di informazione e comunicazione on line istituzionali della direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei ed internazionali e dell’ufficio stampa del Ministero;

CONSIDERATO che tali esigenze riguardano, in particolare, la produzione di video giornalistici ed emozionali, interviste, live streaming, post produzione, servizi di sottotitolatura, servizi fotografici da pubblicare sul portale web e sui social network istituzionali, nonché per eventi e conferenze stampa;

TENUTO CONTO che il contratto in essere con la società AGTW avente ad oggetto la produzione dei suddetti servizi è in prossima scadenza;

ATTESO che il servizio da affidare non sostituisce la stipula di eventuali contratti per la realizzazione di video di natura pubblicitaria (spot) o per altre esigenze connesse ad altre iniziative o campagne integrate di sensibilizzazione o per lo svolgimento di grandi eventi istituzionali;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, recante “*Codice dei contratti pubblici*” e successive modifiche;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dal decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l’art. 1, comma 1, del predetto decreto legge in base al quale, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;

VISTO l’art. 1, comma 2, lettera a) del sopra citato decreto legge, in base al quale si procede mediante affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

VISTO l’art. 8, comma 1, lettera a) del sopra citato decreto legge, in base al quale è sempre autorizzata, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

VISTO l’art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

TENUTO CONTO che sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione è presente il bando Servizi, categoria “Servizi Audio, Foto, Video e Luci”;

TENUTO CONTO che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell’esercizio del servizio, non risulta opportuno suddividere l’attività in lotti funzionali e pertanto occorre affidare lo svolgimento dell’attività ad un’unica società specializzata;

RITENUTO di far ricorso ad una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 e successivamente modificato dal decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, per un importo di € 130.000,00 esclusa IVA, da avviare tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, previa consultazione di cinque operatori economici;

TENUTO CONTO della competenza disponibile presente sul capitolo 5510 pg. 12 dello stato di

previsione del Ministero della Salute per gli anni finanziari 2022 e 2023;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DETERMINA

Art. 1

Di avviare, in osservanza alla normativa vigente, una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120, successivamente modificato dal decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 e convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, finalizzata all'acquisizione dei servizi di produzione e post produzione video, di live streaming e servizi fotografici per la comunicazione on line del Ministero della salute, di cui in premessa, previa consultazione di cinque operatori economici, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e con esecuzione in via d'urgenza ai sensi l'art. 8, comma 1, lettera a), del citato decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 e ss.mm.

Art. 2

Di autorizzare la spesa per un importo non superiore a € 130.000,00 (centotrentamila/00) esclusa IVA, da imputare per l'importo di € 110.000,00 (centodiecimila/00) esclusa IVA sul capitolo 5510 p.g. 12 dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2022 e per l'importo di € 20.000,00 (ventimila/00) esclusa IVA, sul capitolo di bilancio 5510 p.g. 12 dello stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2023.

Art. 3

Di nominare il Dott. Alfredo d'Ari, Direttore dell'Ufficio 1- Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, responsabile unico del procedimento e di incaricarlo della sottoscrizione del relativo contratto.

Di nominare il Dott. Massimo Aquili, Direttore dell'Ufficio 4- Portale internet della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, direttore dell'esecuzione del contratto.

**II DIRETTORE GENERALE
(Dott. Sergio IAVICOLI)**

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82